

Le schede di *idea Fabi*

A cura del Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali *fbi* in Banca AntonVeneta
www.fabiantonveneta.it - info@fabiantonveneta.it

Bonus bebè

La nuova finanziaria ha introdotto due novità importanti per le coppie con figli:

- il bonus bebè;
- la possibilità di scaricare dalle tasse le spese per l'asilo nido.



Il bonus bebè

La legge Finanziaria del 2006 ha istituito un fondo di 1.140 milioni di euro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la realizzazione di interventi volti al sostegno delle famiglie e della solidarietà per lo sviluppo socio-economico (c. 330).

Il bonus è un contributo di 1000 euro che viene dato ai genitori dei bambini nati o adottati nel 2005, indipendentemente dal fatto che si tratti del primo, secondo, terzo figlio e così via.

La finanziaria ha inoltre stabilito che la stessa cifra spetta a chi ha avuto, avrà o adotterà il secondogenito nel 2006.

Per quanto riguarda i requisiti richiesti, ha diritto alla riscossione dell'assegno la persona che:

- esercita la potestà sui figli (cc. 331 e 332), in deroga ad ogni disposizione vigente in materia di minori;
- è cittadino italiano o comunitario;
- è residente in Italia;
- appartiene a un nucleo familiare con un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro (per i nati nel 2005 il reddito di riferimento è quello del 2004, per i nati nel 2006 è quello del 2005).

Il requisito del reddito deve essere autocertificato da chi esercita la potestà sui figli.

Per avere il bonus bisogna aspettare la lettera che il Ministero delle Finanze, a partire dal 26 gennaio 2006, ha iniziato ad inviare a tutte le famiglie con un bambino nato o adottato nell'anno 2005.

Per i nati nel 2005 il periodo di riscossione è dal 15 febbraio 2006 al 29 aprile 2006.

Per i neonati del 2006 la comunicazione dovrebbe arrivare il mese successivo alla nascita.

Negli avvisi viene indicato l'Ufficio Postale a cui rivolgersi per riscuotere l'assegno, che viene incassato solo da chi riempie un modulo e dichiara con un'autocertificazione che guadagna al massimo 50.000 euro all'anno.

Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero verde 800.863.223

La detrazione dell'asilo nido

E' un'agevolazione fiscale. Le famiglie, con la nuova Finanziaria, possono detrarre dalla prossima dichiarazione dei redditi parte delle spese sostenute per l'asilo nido.

La cifra detraibile è pari al 19% fino ad un massimo di 632 euro a figlio.

Questo beneficio vale sia se il bambino va in una scuola pubblica che privata, **possono essere portate in detrazione solo le rette pagate nel 2005 dai genitori e non da altri parenti.**

Ovviamente le spese sostenute devono essere documentate, può essere un bollettino postale o un bonifico bancario, una fattura o una quietanza, basta che sia intestata ad uno dei genitori o al figlio.